

Bilancio Sociale
della
Federazione Nazionale delle Associazioni
per i Diritti degli Anziani (ADA) di
Volontariato–ODV

Bilancio Sociale -Anno di rendicontazione 2020

Il giovane cammina più
veloce dell'anziano, ma
l'anziano conosce la strada
(Proverbio Masai)

INDICE

1. Premessa
2. Chi siamo
3. Nota metodologica
 - 3.1. *Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)*
 - 3.2. *Evoluzione prevedibile della gestione*
 - 3.3. *Criteri di redazione*
 - 3.4. *Criteri di valutazione e principi contabili*
 - 3.5. *Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale attivo*
 - 3.5.1. *(Tabella) Immobilizzazioni*
 - 3.5.2. *(Tabella) Attivo circolante*
 - 3.5.3. *(Tabella) Patrimonio netto*
 - 3.5.4. *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*
 - 3.5.5. *(Tabella) Debiti*
 - 3.6. *Commenti alle principali voci di conto economico*
 - 3.6.1. *(Tabella) Proventi da attività tipiche*
 - 3.6.2. *(Tabella) Oneri da attività tipiche*
 - 3.6.3. *(Tabella) Proventi e oneri finanziari*
 - 3.6.4. *(Tabella) Imposte sul reddito dell'esercizio*
 - 3.6.5. *Altre informazioni*
4. Verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea della Federazione ADA ODV
 - 4.1. *Verbale del Consiglio Direttivo ADA ODV 28/05/2021*
 - 4.2. *Verbale dell'Assemblea della Federazione ADA ODV 28/05/2021*
5. Contesto, adesioni e relazioni sul territorio
6. Tavola dei valori
7. Obiettivi, strategie, prospettive future
8. Struttura di governo e di gestione organizzativa
 - 8.1. *(Grafico) Organigramma della Federazione ADA Nazionale*
 - 8.2. *Il Consiglio Direttivo*
 - 8.2.1. *(Tabella) Il Consiglio Direttivo 2020*
 - 8.3. *L'Assemblea dei Soci*
9. Le attività della Federazione
 - 9.1. *Relazione del Progetto "SIAMO IN ASCOLTO"*
 - 9.1.1. *Come è iniziato il tutto*
 - 9.1.2. *Il Covid-19 arriva in Italia*
 - 9.1.3. *La nascita del progetto "Siamo in Ascolto"*
 - 9.1.4. *(Grafico) I dati sugli interventi*
 - 9.1.5. *Cosa fare: Breve riflessione*
10. Determinazione e redistribuzione del valore aggiunto
 - 10.1. *Bilancio consuntivo 2020*
 - 10.2. *Relazione dell'Organo di Controllo*
 - 10.3. *Relazione di Certificazione al Bilancio Consuntivo*

1. Premessa

Il Bilancio Sociale che la Federazione Nazionale delle Associazioni per i Diritti degli Anziani (ADA) di Volontariato–ODV ha il piacere di presentare è un documento di rendicontazione sociale volto a rendere conto in modo articolato del proprio operato nell'anno trascorso con l'intento di soddisfare le esigenze informative di cui necessita ciascuno dei suoi interlocutori principali, ponendo, inoltre, l'attenzione su come, nell'anno critico che si è svelato essere il 2020, la Federazione si sia trovata a dover affrontare sfide totalmente nuove, così come questioni già incontrate in passato ma dalla veste rinnovata, date le contingenze legate alla pandemia da Covid-19.

Lo scopo di questo bilancio è quello di fornire in modo chiaro tutte le informazioni sulle attività svolte dalla Federazione, sui risultati ottenuti, sugli obiettivi strategici e sui programmi futuri. Soprattutto, questo documento descrive in modo analitico le attività sociali, culturali e socio sanitarie ed economiche che la Federazione ha sviluppato nel corso dell'anno per raggiungere i propri obiettivi, rivolti a concorrere al benessere sociale della collettività, innalzando la qualità della vita degli anziani e dei soggetti socialmente svantaggiati

Il bilancio pubblicato, oltre ad essere uno strumento di gestione, che consente di valutare, programmare e pianificare annualmente le proprie energie in funzione degli obiettivi e dei valori sociali in cui si riconosce, rappresenta uno strumento di legittimazione, perché esplicita l'intenzione e la volontà della Federazione di essere trasparente ed aperta, in modo da favorire la fiducia del prossimo nei propri confronti, rendendo note le sue finalità istituzionali, le strategie e i comportamenti concretamente adottati per raggiungere gli scopi prefissati e documentare i risultati raggiunti.

Gli ultimi anni sono stati difficilissimi da più punti di vista e hanno messo a dura prova il sistema socio-sanitario e non solo: colpendo trasversalmente settori economici, equilibri politici e fasce di popolazione, la pandemia ha messo a dura prova le capacità di adattamento di ognuno e, in molti casi, ha aggravato situazioni già preoccupanti, come possono essere degli esempi la condizione di solitudine delle persone anziane o il rischio di mortalità di queste stesse. Tante realtà del nostro paese hanno fruito delle nostre attività, che si sono rivelate fondamentali per affrontare questi tempi drammatici, segnati dal Covid-19.

La Federazione, come si vedrà in questo bilancio sociale, non si è arresa e ha fatto della grande esperienza trentennale maturata a fianco delle persone, un punto strutturale e di riferimento per i cittadini e le istituzioni, arricchendole anche con le attività didattiche e culturali. In riferimento a ciò, vorremmo riportare qui le parole che Pino Ammendola ha gentilmente speso nei nostri confronti: *“A questo proposito voglio complimentarmi con l'ADA, che è un'associazione di volontariato che fa una grande attività culturale, ma soprattutto promuove questi laboratori teatrali per la terza età, dove gli anziani possono incontrarsi e godere di tutti i benefici che il teatro può dare.”*

È in quest'ottica e rimanendo sempre concentrati sui bisogni degli anziani, delle famiglie e delle comunità che proseguiamo il nostro lavoro anno dopo anno, anche e soprattutto grazie a tutti gli operatori, collaboratori, volontari ed amici, che consentono alla Federazione di svolgere la sua attività.

Grazie

Il Presidente ADA Nazionale
Cav. Alberto Oranges



2. Chi siamo

L'ADA nasce nel 1990, quale associazione di volontariato per la tutela dei diritti delle persone anziane. Aderisce al Forum Nazionale del Terzo Settore da aprile 2005.

L'ADA è iscritta al Registro regionale del Lazio ed è un'associazione apolitica, apartitica e senza fini di lucro, sviluppata a livello nazionale, con articolazioni regionali e anche provinciali, accomunate da medesimi principi e da un coordinamento centralizzato.

L'Associazione affronta molteplici problemi riguardanti tutti i cittadini, prevalentemente gli anziani. Problemi di natura sanitaria, esistenziali, interrelazionali, familiari, di reinserimento sociale, abitativi, sanitari, rapporti con la pubblica amministrazione e comunque collegati al vivere quotidiano.

Particolare importanza nella attività e nelle finalità dell'associazione viene data al rapporto intergenerazionale, nella convinzione che lo scambio di esperienze tra anziani e giovani sia alla base di una società solidale e che gli anziani costituiscano una risorsa fondamentale del vivere civile. L'ADA, inoltre, è fortemente impegnata nel sostenere l'educazione permanente degli adulti, convinta che tra i diritti fondamentali degli anziani ci sia anche il diritto all'educazione e alla cultura per tutto l'arco della vita.

Incentivare tra gli anziani nuovi saperi e nuove conoscenze significa anche combattere l'esclusione sociale e migliorare la qualità della vita individuale, sociale e professionale.

Per favorire la socializzazione degli anziani l'ADA promuove numerose attività culturali legate al turismo, attività sportive, ricreative e di formazione, atte anche a favorire lo scambio culturale e l'incontro tra persone di tutte le età.

3. Nota metodologica

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota Integrativa ed evidenzia un risultato gestionale positivo di € 10.524. La sua impostazione corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione civilistici di cui agli artt. 2423 bis e 2426 del Codice Civile.

Ove applicabili, sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione.

In particolare illustriamo la struttura ed il contenuto del bilancio e le variazioni del Patrimonio Netto in accordo al "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle organizzazioni di promozione sociale non profit" predisposto dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art.2427 in conformità agli artt. 2423 e segg. del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2020, sono proseguite le iniziative rivolte a sensibilizzare, promuovere e consolidare l'attività dell'Associazione per la tutela e difesa dei diritti degli anziani, come evidenziato nella Nota di Missione composta a complemento del commento al consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020.

3.1. Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Si precisa che tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio assumeranno rilievo l'emergenza sanitaria derivata dalla pandemia connessa alla diffusione del virus "COVID-19", originatasi dal mese di febbraio 2020, e le conseguenti misure restrittive poste in essere dal Governo italiano.

Tali eventi non hanno avuto impatto sui valori del bilancio 2020 o, comunque, non ne comportano variazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica. Si prevede che le criticità connesse all'emergenza sanitaria troveranno, nell'esercizio 2021, certa mitigazione nei provvedimenti da adottare come rivenienti, fra l'altro, da quanto disposto dai Decreti Legge che recano un pacchetto di misure straordinarie per contenere le ricadute dell'epidemia sul sistema economico nazionale, anche a sostegno del lavoro e della liquidità.

Le potenziali ricadute economiche della pandemia, come anche le opportunità di sviluppo, saranno oggetto di sistematico controllo e valutazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente.

3.2. Evoluzione prevedibile della gestione

Pur nell'incertezza generalizzata dallo stato di crisi e dall'ampio spettro dei fattori connessi, i processi valutativi perfezionati consentono di confermare l'appropriato utilizzo, nella redazione del bilancio, del presupposto della continuità aziendale, nella ragionevole prospettiva che l'Ente continuerà la propria attività in un futuro prevedibile, raggiungerà gli obiettivi prefissati e riuscirà ad onorare gli impegni assunti.

3.3. Criteri di redazione

In conformità al disposto dell'art. 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020 si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità delle attività dell'Associazione;
- determinare i proventi e gli oneri nel rispetto della competenza temporale e, per alcune categorie, secondo un motivato criterio di cassa;

-comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la chiusura dell'esercizio;
-considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Inoltre si rileva che:

-non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto Gestionale;

-non sono riscontrabili componenti dell'Attivo e del Passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

3.4. Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile. Di seguito si riportano i criteri di valutazione applicati nella formazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020:

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e oneri di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il piano di ammortamento prevede quote sistematiche e costanti e tiene conto dell'utilizzo, della destinazione, delle dismissioni e della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione corrispondente al nominale, non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili i cui valori sono iscritti sulla base della stima effettuata alla chiusura dell'esercizio. Nel presente Rendiconto non presentano alcun valore.

Disponibilità liquide

Corrispondono al loro effettivo importo e sono state valutate al valore numerario.

Proventi e oneri

I proventi e gli oneri sono stati determinati secondo il principio di prudenza, di competenza economica e/o temporale.

Imposte correnti sul reddito

Le imposte sono iscritte sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in conformità alle disposizioni dettate dal D. Lgs. 15.12.97 n. 446 che dispone l'assoggettamento all'IRAP in base al metodo "c.d. retributivo" in considerazione dello status di "Associazione non Profit".

3.5. Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale attivo

3.5.1. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte per € 39.508 al netto del piano di ammortamento predisposto e rappresentano gli acquisti di beni strumentali effettuati nell'esercizio ed in quelli precedenti. Il prospetto di seguito

riprodotto riporta la composizione dei beni a fine esercizio, i movimenti intervenuti, le dismissioni e le movimentazioni del fondo ammortamento:

BII) Immobilizzazioni materiali	Costo Storico	Fondo amm. 31/12/19	Acquisti dell'esercizio	Dismissioni dim. Fondo	Ammortam. dell'eserciz.	Valore al 31/12/20
Terreni e fabbricati	30.585	1.529	0	0	1.530	27.526
				0		
Impianti e macchinari	7.167	4.788	2.379	0	178	2.201
Altri beni materiali	31.915	20.747	3.786	0	1.387	9.781
Totali Immobiliz. materiali	69.667	27.064	6.165	0	3.095	39.508
				0		

3.5.2. Attivo circolante

Ammonta complessivamente a € 775.557 ed è così composto:

Crediti

Sono pari a € 129 e sono iscritti sulla base del valore di presumibile loro realizzo come segue:

Voce	Descrizione	31/12/2019	Aumenti	Dimin.	31/12/2020
C II)					
1)	Es. entro Es. successivo				
	Crediti tributari	0	129	0	129
	TOTALE	0	129	0	129

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio per € 775.428 e risultano così composte:

Voce	Descrizione	31/12/2019	Aumenti	Dimin.	31/12/2020
C III)	Disponibilità liquide:				
-	C/C Bancari	233.912	541.411	0	775.323
-	Cassa	4	101		105
	TOTALE	233.916	541.512	0	775.428

La voce c/c bancari iscritta per € 775.323 si riferisce al saldo dei conti correnti, al 31.12.2020, in essere con la Banca Cariparma e la UBI Banca.

Il saldo della cassa contante, alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 105.

3.5.3. Patrimonio netto

Alla chiusura dell'esercizio è pari a € 237.520; il prospetto che segue ne riepiloga le voci e le variazioni avvenute:

Voce	Descrizione	31/12/2019	Aumenti	Dimin.	31/12/2020
A)	Patrimonio netto				
II	Fondo di dotazione	105.861	0	0	105.861
III	Patrimonio libero				

	Risult. Gest. Es. Prec.	0	121.135	0	121.135
	Risult. Gest. Dell'Eserc.	121.135	0	110.611	10.524
	TOTALE	226.996	121.135	110.611	237.520

3.5.4. *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Alla chiusura dell'esercizio presenta un valore pari ad € 1.400.

3.5.5. *Debiti*

Ammontano complessivamente ad € 576.145, sono iscritti al loro valore nominale. Si compongono come segue:

Voce	Descrizione	31/12/2019	Aumenti	Dimin.	31/12/2020
D)	Debiti				
1)	Es. Entro Es. Successivo				
	Verso Fornitori	6.346	14.762	0	21.108
	Tributari	3.020	689	0	3.709
	Vs. Ist. Previdenz.	1.193	94	0	1.287
	Vs. Progetti A. F. 2019	0	514.046	0	514.046
	Debiti Vs. Altri	32.045	3.950	0	35.995
	TOTALE	42.604	533.541	0	576.145

I debiti verso fornitori, iscritti per € 21.108, si riferiscono alla gestione corrente e riguardano gli stanziamenti effettuati per i compensi dell'organo di controllo e quelli relativi ai servizi amministrativi e contabili.

I debiti verso l'Erario, iscritti per € 3.709 e verso Istituti Previdenziali, iscritti per € 1.287, si riferiscono a ritenute e contributi relativi al periodo di Dicembre 2020 dovuti a fronte delle collaborazioni e del lavoro dipendente in corso e perfezionati alla loro naturale scadenza.

I debiti verso progetti a.f. 2019, iscritti per € 514.046, si riferiscono ad accantonamenti per progetti che si manifesteranno nel corso degli esercizi successivi.

I debiti verso altri, iscritti per € 35.995, sono inerenti alla gestione dell'attività tipica dell'Associazione.

3.6. *Commenti alle principali voci di conto economico*

Le movimentazioni del Rendiconto Gestionale sono indicate in dettaglio nelle tabelle che seguono:

3.6.1. *Proventi da attività tipiche*

Il valore dei proventi da attività istituzionali è così composto:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
A1) Contributi	38.136	63.382	-25.246
A1) Erogazioni Liberali	8.800	0	8.800
A1) Tesseramenti	15.690	21.320	-5.630
A1) 3.1 Cinque per mille A. F. 2017	0	650.614	-650.614
A1) 3.1 Cinque per mille A. F. 2018	713.600	0	713.600

A1) 3.1 Cinque per mille A. F. 2019	831.556	0	831.556
A1) Altri ricavi	11.946	14	11.392
TOTALE	1.619.728	735.330	884.398

Le entrate per il cinque per mille sono iscritte per € 1.545.156 e corrispondono ai coincidenti incassi perfezionati nell'esercizio, riferiti ai dichiarativi 2018 e 2019.

3.6.2. Oneri da attività tipiche

Sono iscritti per complessivi € 1.604.512 e si compongono come di seguito esposto:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Spese per servizi	1.537.630	547.201	990.429
Spese per il personale dipendente	23.725	54.437	-30.712
Spese per il comodato	4.200	3.142	1.058
Ammortamento Beni	3.094	2.546	-548
Oneri diversi di gestione	35.863	4.974	30.889
TOTALE	1.604.512	612.300	991.116

3.6.3. Proventi e oneri finanziari

Si compongono come segue:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Proventi finanziari	8	0	8
Totale Proventi finanziari	8	0	8
Oneri finanziari			
Oneri bancari e postali	2.051	1.895	156
Totale Oneri finanziari	2.051	1.895	156
Totale Altri proventi (Oneri)	-2.043	-1.895	-148

3.6.4. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio, rappresentate dall'Irap sono pari a complessivi € 2.649 come segue:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Imposte correnti			
IRAP dell'esercizio	2.649	0	-2.649
Totale Imposte correnti	2.649	0	-2.649

3.6.5. Altre informazioni

- L'Associazione intrattiene rapporti con le proprie sedi Ada territoriali autonome con le quali collabora per la realizzazione dei progetti Istituzionali e per la formazione del personale direttamente correlato alle attività di specifici progetti.
- L'Associazione ha utilizzato, nell'esercizio, n. 2 collaboratori e n. 1 dipendente con contratto di lavoro a tempo determinato.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e si chiude con un avanzo di gestione pari ad € 10.524, che Vi proponiamo di riportare a nuovo.

4. Verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea della Federazione ADA ODV

Il Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio Direttivo il 28/05/2021 e dall'Assemblea dei Soci il 28/05/2021

4.1. Verbale del Consiglio Direttivo ADA ODV 28/05/2021

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO ADA ODV 28/05/2021

Si è riunito in data 28/05/2021 il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale ADA alle ore 10.00 in modalità telematica. Sono presenti: Alberto Oranges, Alfonso Trotta, Giovanni Tevisio, Giovanni Granato, Mauro di Matteo e Antonio Zagari che funge da segretario.

Il presidente dà la parola al Dr. Sergio Scibetta, presidente dell'Organo di Controllo, che illustra il rendiconto consuntivo 2020.

Il revisore contabile Dr. Antonio Pernarella comunica la rendicontazione del rendiconto stesso.

Dopo breve discussione il Consiglio Direttivo approva all'unanimità il rendiconto.

Viene poi illustrato il rendiconto previsionale 2021 che viene approvato all'unanimità.

Si passa quindi al 5x1000 2018 redditi 2019, interamente utilizzato nel corso del periodo utile, approvato all'unanimità.

Si passa, poi, alla presentazione di tutti i progetti approvati e liquidati, illustrati dal Dr. Antonio Zagari, responsabile della progettualità.

Il Presidente passa la parola all'avvocato Vincenzo Bancone, consulente in materia legale, che, illustra le modifiche regolamentari come da allegato.

Le modifiche vengono approvate all'unanimità.

Nelle varie ed eventuali il Presidente riceve formalmente mandato dal Consiglio per l'eventuale acquisto di una piccola sede-ufficio da utilizzare ai fini patrimoniali nella garanzia fideiussoria prevista dalla normativa ministeriale sui bandi.

I lavori terminano alle ore 11.00.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Cav. Alberto Oranges

Il Segretario
Dr. Antonio Zagari

4.2. Verbale dell'Assemblea della Federazione ADA ODV 28/05/2021

VERBALE ASSEMBLEA FEDERAZIONE ADA ODV

28 MAGGIO 2021

Si è riunita in data 28 maggio 2021 per via telematica in seconda convocazione l'Assemblea della Federazione ADA ODV.

Il Presidente Alberto Oranges constatata la regolarità dell'Assemblea e l'ampia partecipazione dei soci, dichiara aperta l'Assemblea alle ore 11 e chiama a fungere da segretario Antonio Zagari.

Passa quindi la parola al Presidente dell'Organo di Controllo Dr. Sergio Scibetta che illustra il rendiconto consuntivo 2020 e legge l'allegata relazione di gestione.

Il revisore contabile Dr. Antonio Pernarella illustra l'allegata certificazione al rendiconto 2020 stesso.

Dopo breve discussione l'Assemblea approva il rendiconto 2020 all'unanimità.

Vieni poi illustrato e quindi messo a votazione l'allegato rendiconto previsionale 2021, che posto in votazione viene approvato all'unanimità.

Si passa quindi all'esame del 5x1000 2018 redditi 2019, interamente utilizzato nel corso del periodo annuale utile.

Viene posto in votazione ed approvato all'unanimità.

Si passa quindi ad illustrare tutti i progetti approvati e liquidati dei quali l'Assemblea prende atto formalmente.

Il presidente passa al successivo punto all'ordine del giorno e il consulente avv. Vincenzo Bancone illustra le modifiche al regolamento vigente, come da allegato, che posti in votazione vengono approvati all'unanimità.

Il Presidente prima di passare alle varie ed eventuali comunica brevemente quanto segue:

la Federazione ADA chiude il tesseramento con circa 20.000 tesserati, 151 sedi territoriali, la difficile situazione verificatasi a causa della pandemia ha comportato comunque una buona reazione da parte delle Ada territoriali che hanno effettuato servizi di grande utilità al domicilio degli anziani, inoltre il progetto nazionale "Siamo in ascolto" ha ricevuto i complimenti da parte dei Ministri competenti e delle Istituzioni tra i quali Monsignor Paglia per conto del Ministro della Salute.

Infine la partecipazione a tre importanti bandi vinti, "Time to Care", "Generazioni sostenibili" con Adoc e Uniat e "Emergenza coronavirus", fanno crescere sempre di più l'immagine dell'Associazione.

Inoltre la presenza nel Consiglio Nazionale del Terzo Settore, della Federazione Ada, nella persona del Presidente, per conto della rete associativa Ada è un elemento di grande rilievo per l'Ada, al pari delle grandi reti associative nazionali.

Tra le varie ed eventuali il Presidente comunica quanto segue:

in relazione ai nuovi orientamenti ministeriali per la partecipazione ai bandi appare necessario, appena possibile e compatibilmente con le necessità di cassa, acquistare una piccola sede- ufficio da porre a garanzia per facilitare la relativa fidejussione.

Il Presidente chiede il mandato a procedere in tal senso, si potrebbero utilizzare avanzi di fondi, non utilizzati, provenienti dal 5x1000, anziché procedere ad accantonarli.

L'Assemblea all'unanimità dà mandato al Presidente per procedere.

Il Presidente dell'Ada Viterbo, Tofanicchio, comunica di voler rinunciare ai fondi del 5x1000 in favore della Federazione Nazionale ADA.

Il Presidente Alberto Oranges ringrazia l'Ada Viterbo e infine comunica l'avvenuta iscrizione della Federazione tra le Associazioni culturali e la possibile sostituzione, che valuterà la prossima Assemblea, di alcuni componenti del Consiglio Direttivo in relazione all'andamento delle attività.

La riunione chiude alle ore 13.30.

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Presidente
Cav. Alberto Oranges

Il Segretario
Dr. Antonio Zagari

5. Contesto, adesioni e relazioni sul territorio

La Federazione Nazionale delle Associazioni per i Diritti degli Anziani (ADA) di Volontariato-ODV ha mantenuto fortemente come intenzione, nel corso del tempo, quella di garantire la propria presenza sul territorio alle persone che si trovano in una condizione di necessità.

Questa convinzione, strutturale rispetto all'identità della Federazione, nasce dall'idea che avere una presenza diffusa sull'intero suolo italiano porti a una localizzazione dei problemi e a una capacità di sostegno maggiori e che ciò permetta di offrire agli individui servizi migliori, più puntuali e più conformi alle necessità, le quali possono riscontrare delle variazioni di area in area.

Seguendo quest'ottica, è stato preciso impegno, da parte della Federazione, la ricerca di una sempre maggiore copertura attraverso tutte le regioni, concentrando parte dei propri sforzi e dei propri fondi nel mettere i territori sprovvisti di una diramazione territoriale in condizione di avere una propria sede ADA di riferimento, come possono fungere da esempio i recenti progetti (di cui viene fatta menzione in questo stesso bilancio al punto 8) dalla denominazione "Promozione e sviluppo delle ADA territoriali", i quali, grazie ai finanziamenti ricevuti attraverso il 5x1000, hanno permesso di sostenere le spese di registrazione degli atti, dell'acquisto di strumentazione informatica e dell'avvio di attività di volontariato presso le località di Catania, Castelli e Somma Vesuviana.

Ad oggi, la Federazione può contare 151 sedi sparse per tutto il territorio nazionale, ognuna delle quali è regolarmente iscritta ai corrispettivi registri provinciali o regionali, questione che si presenta, però, solo come una situazione temporanea: infatti, per il prossimo futuro, è prevista per tutte le ADA la trasmigrazione all'interno del RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), che persegue lo scopo di unificare tutte le categorie associative del Terzo Settore.

Ogni associazione federata nella nostra rete associativa ha un proprio statuto e una propria autonomia giuridica, mentre rimane competenza dell'ADA Nazionale il coordinamento tra le varie sedi. La penetrazione e la diffusione in continua espansione all'interno del territorio, unite alla supervisione organizzativa di tutto il suolo nazionale, rendono la Federazione un ente in grado di fornire assistenza agli anziani in maniera sempre più efficace e mirata.

La Federazione è iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Lazio al n.D3746 del 30/10/2008.

6. Tavola dei valori

I soci della Federazione ritengono che un'attività sociale legata a categorie di utenza particolarmente problematiche debba essere sostenuta in ogni momento da un comportamento etico coerente e rigoroso che tuteli, oltre che la persona, anche l'intero sviluppo del suo percorso con l'Associazione.

A riguardo si è ritenuto giusto riunire e mettere a fuoco i valori che costituiscono la base del lavoro della Federazione nella relazione, non solo con i beneficiari delle nostre attività e le rispettive famiglie, ma anche con tutti i soggetti interni ed esterni coi quali ci si rapporta quotidianamente per portare a buon fine le diverse attività.

La tavola dei valori della Federazione ADA Nazionale, in cui noi e i nostri interlocutori ci identifichiamo, ciascuno secondo un proprio grado d'intensità, è dunque così composta:

- Democraticità
- Mutualità
- Tutela della persona
- Protezione della salute
- Centralità della persona
- Riservatezza
- Qualità dei servizi offerti
- Imparzialità
- Trasparenza
- Professionalità
- Esperienza
- Indipendenza finanziaria
- Laicità
- Neutralità politica

7. Obiettivi, strategie, prospettive future

Il percorso che la Federazione ADA Nazionale ha intrapreso e continua a portare avanti anche oggi risulta ben chiaro: contribuire al benessere sociale e individuale delle persone in difficoltà e, più nello specifico, degli anziani. Questa operazione richiede un'analisi perpetua dei problemi riscontrati tanto nel vivere quotidiano, quanto anche sotto il punto di vista economico, esistenziale, familiare, interrelazionale, di modo da potersi porre obiettivi da raggiungere in modo sempre più preciso ed essere, quindi, in linea con le necessità del tempo, che continuamente modifica stili di vita e difficoltà percepite.

Secondo il punto di vista della Federazione, sarà necessario, poiché propedeutico alla gestione e alla risoluzione di tutti i successivi problemi che si potranno porre, mantenere l'intenzione di diffusione di nuove sedi sul suolo nazionale, al fine di creare una rete associativa le cui maglie, sempre più fitte, possano permettere una maggiore penetrazione nel territorio, un'assistenza più puntuale e personalizzata nei confronti di ogni singolo anziano in difficoltà e una capillarità, per quanto riguarda le sedi e la possibilità di offerta dei servizi, tale da riuscire a raggiungere luoghi e situazioni altrimenti del tutto isolati.

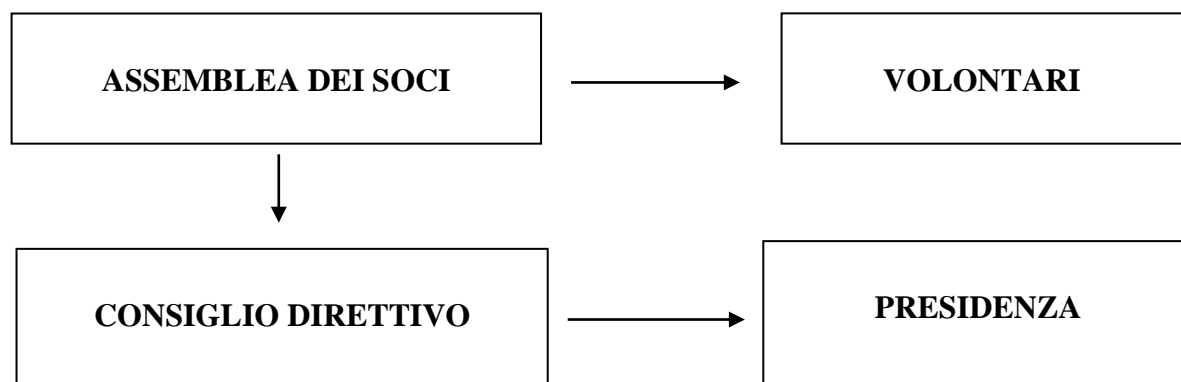
Ci sono, poi, da considerare le questioni derivanti dalla condizione particolare della popolazione di fascia d'età più anziana, quali possono essere la difficoltà, nel periodo successivo al pensionamento, a determinare nuovamente il proprio posto all'interno della società e evitare il rischio di isolamento o di solitudine.

Per quanto riguarda entrambi questi ultimi due casi, infatti, la Federazione ADA Nazionale può intervenire con diverse modalità, promuovendo progetti e interventi che rispondano ad una logica basata sulla valorizzazione dell'invecchiamento attivo così come anche sulla valorizzazione dell'educazione permanente, secondo una visione del periodo di vita dell'anzianità come di un momento da considerare prezioso, nel quale i membri della categoria sociale a cui ci riferiamo siano membri integrati nelle comunità in cui vivono e la loro esperienza, la loro memoria culturale, sia la base del futuro di ciascuno di noi.

Lo stesso pensiero è ciò che porta in unanimità le ADA a supportare fortemente l'integrazione tra anziani e giovani, nella convinzione che favorire l'avvicinamento tra fasce d'età diverse equivalga ad aumentare tanto le possibilità di comprensione reciproca quanto lo scambio di conoscenze che, in altro modo, rimarrebbero prerogativa di uno o dell'altro soggetto. È impegno della Federazione per quanto riguarda il futuro, quindi, mettere anziani e giovani in condizione di mantenere un rapporto intergenerazionale, che possa avere una funzione di arricchimento reciproco.

8. Struttura di governo e di gestione organizzativa

8.1. Organigramma della Federazione ADA Nazionale



8.2. Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo delibera su ogni affare concernente l'Associazione, salvo che per le materia riservate all'Assemblea o attribuite o delegate al solo Presidente. In particolare compete al Consiglio la determinazione dei programmi e l'adozione di provvedimenti necessari o utili per lo sviluppo e il buon funzionamento della Federazione, nonché per l'attuazione degli scopi sociali. Il Presidente e i membri del Consiglio durano in carica quattro anni e sono sempre rieleggibili.

Tab. 8.2.1. Il Consiglio Direttivo 2020

Carica	Presidente	Consigliere	Consigliere	Consigliere	Consigliere	Consigliere	Consigliere
Nome e cognome	Alberto Oranges	Giovanni Granato	Giovanni Tevisio	Alfonso Trotta	Mauro Di Matteo	Eleonora Pensa	Sabina Scavo

8.3. L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo deliberativo fondamentale della Federazione ed è composta interamente da soci volontari.

Sono di competenza dell'Assemblea:

- Le riforme statuarie;
- L'elezione del Consiglio Direttivo;
- L'approvazione della relazione annuale del Presidente;
- L'approvazione del Bilancio preventivo e del conto consuntivo;
- L'approvazione del Bilancio Sociale;
- La fissazione delle quote annuali associative;
- Ogni altra questione che il Consiglio Direttivo intende sottoporre all'Assemblea;

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno.

9. Le attività della Federazione

Nel periodo più recente, l'Associazione ADA Nazionale ha concentrato i propri sforzi nel rafforzamento della propria rete associativa, con l'ausilio di progettazioni territoriali che, tenendo in forte considerazione la situazione conseguente al COVID-19, hanno promosso attività finalizzate al sostenere quanto più possibile le persone in difficoltà, con particolare attenzione agli anziani, che maggiormente hanno subito e subiscono tuttora le limitazioni orientate alla risoluzione del problema. Si è trattato di progetti che sono stati un concreto aiuto in questi anni nei confronti di tutti i cittadini e soprattutto delle persone socialmente svantaggiate.

Si è realizzata intorno alla Federazione Nazionale ADA una rete che dovrà andare oltre le ADA aderenti. Grazie al lavoro sui territori da parte delle nostre associazioni abbiamo avuto la concreta possibilità di realizzare iniziative che hanno sviluppato il ruolo del volontariato e delle sue attività che spesso arrivano immediatamente alle persone alleviando le loro difficoltà.

Si segnalano, inoltre, le più importanti iniziative realizzate dalle ADA territoriali.

ADA Bari

Progetto COVID-19 “Spazio Ascolto Anziani” Attraverso il finanziamento proveniente dai fondi del 5x100, l'ADA di Bari ha individuato il suo campo d'azione nell'offerta di supporto personale e psicologico dedicato agli anziani, un servizio resosi ancora più necessario in relazione al duro periodo pandemico affrontato dall'Italia negli ultimi tempi.

ADA Massa Montignoso

Progetto “Educazione all'invecchiamento attivo” Seguendo la decisione del 2011 dell'Unione Europea (940/2011/EU) e la World Health Organisation's Ageing and Life Course Programme, l'ADA di Massa Montignoso ha impiegato le proprie risorse nel promuovere una politica di invecchiamento attivo attraverso una serie di iniziative di diverso tipo, che ponessero attenzione, allo stesso tempo, a trovare dei punti di contatto con la situazione scatenata dal Coronavirus. Le attività proposte, indirizzate alla fascia di popolazione più anziana, sono numerose: un corso interattivo di comunicazione a distanza (CICD), un corso di computer, un corso di Attività Fisica Adattata (AFA), un corso di educazione alimentare, un corso antitruffa, un seminario sulla prevenzione delle ludopatie e un premio letterario, con partecipazione giovanile, dedicato al compianto presidente dell'associazione, Andrea Novani. Nella realizzazione sono stati coinvolti, oltre ad 8 soci volontari, anche alcuni enti pubblici, tra cui il Plesso scolastico di Romagnano, l'ASL di Massa Carrara, lo stesso comune di Massa e l'ADA di Prato.

ADA Castelli

Progetto “Promozione e sviluppo delle ADA territoriali” Al fine di avere un maggiore contatto con le necessità specifiche di ogni porzione di territorio sul suolo nazionale, nonché per condurre in maniera più efficace e più precisa le attività che l'ADA, come Ente del Terzo Settore, pone tra i suoi obiettivi principali, si determina propedeutica la realizzazione di una rete associativa, di cui, attraverso questo progetto, fa oggi parte anche l'ADA Castelli. Con i finanziamenti ricevuti è stato possibile, infatti, coprire le spese iniziali comportate dal radicamento sul territorio di una nuova associazione.

ADA Catania

Progetto “Promozione e sviluppo delle ADA territoriali” Questa iniziativa, nata grazie ai finanziamenti del 5x1000, rientra nella più ampia volontà da parte dell'ADA di ampliare la propria area di copertura in più parti possibile del territorio nazionale, assicurando così una presenza

effettiva attraverso le reti associative con la possibilità di comprendere maggiormente i bisogni degli individui e gli ambiti di azione delle potenziali iniziative sociali. Il contributo percepito dall'ADA di Catania è stato utilizzato per sostenere le attività iniziali necessarie alla nascita dell'associazione, quali la registrazione degli atti, l'acquisto di strumentazione informatica e il sostegno alle attività dei volontari.

ADA Marche

Progetto “Informa ADA Marche” Con il coinvolgimento di tutte le ADA presenti sul territorio regionale, il progetto si è occupato di realizzare un'attività in rete con i servizi UIL, al fine di offrire agli anziani assistenza e previdenza fiscale, nonché orientamento circa la presenza dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sul territorio.

Infatti, rispetto alla quantità di anziani colpiti dalla pandemia (l'83,7% dei deceduti aveva più di 70 anni secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità), è corretto individuare il destinatario di tali attività in soggetti socialmente così svantaggiati. Il metodo adottato per riuscire nell'intento è stato, quindi, quello di creare uno sportello per garantire la presenza sul territorio di Pesaro e Urbino e adempiere alle funzioni, essenziali, di back office e front office, ampliando, di conseguenza, il numero di persone coinvolte nella proposta assistenziale.

Progetto COVID-19 “Attività di solidarietà” In linea con le indicazioni dell'ADA Nazionale e con l'operato di molte altre associazioni sparse per l'Italia, l'ADA Marche ha affrontato la sfida posta dalla situazione di emergenza pandemica con il rafforzamento del sostegno indirizzato agli anziani e ai bisognosi, sia con l'assistenza pratica delle attività di “welfare leggero” sia con l'assistenza da remoto dedicata all'ascolto delle persone in condizioni di disagio psichico o di solitudine. Inoltre, rispetto alla diffusione di informazioni affidabili sul COVID-19 e alla sua gestione, è stato pubblicato un libro di racconti sui periodi pre- e post- pandemia e sono stati organizzati diversi seminari, a cura di uno psicoterapeuta, riguardanti la gestione delle emozioni durante questi tempi difficili.

ADA Latina

Progetto COVID-19 “Percorsi di solidarietà per gli anziani e ai soggetti svantaggiati” Se il COVID-19 ha messo in mostra alcune delle inefficienze del paese in cui viviamo, esso ci ha anche confermato le nostre grandi capacità di adattamento. E' in relazione a questo sapersi adattare alle difficoltà che si è riallacciato il progetto promosso dall'ADA di Latina, che, rivolgendosi agli anziani, ha saputo assicurare un servizio di gestione delle mansioni quotidiane della popolazione sul territorio, annettendo a questa attività, inoltre, un supporto psicologico ben veicolato attraverso l'attivazione di un centralino predisposto all'ascolto.

ADA Avellino

Progetto COVID-19 “Sostegno agli anziani ai tempi del coronavirus” In linea con molti dei progetti delle associazioni aderenti in questo momento storico, l'ADA di Avellino ha promosso un progetto di rilevanza sociale indirizzato al supporto degli anziani presenti sul territorio. Questo obiettivo è stato perseguito attraverso attività di assistenza da remoto, con sportelli telefonici di ascolto in grado di confortare le persone in difficoltà e svolgere un servizio informativo adeguato. Un altro settore di intervento, di interesse del progetto, è ravvisabile nell'attività di “welfare leggero”, sostenuta attraverso il disbrigo di faccende quotidiane in favore di anziani e persone bisognose, ponendo, quindi, un'attenzione particolare anche nei confronti delle piccole difficoltà che, spesso, vengono poco considerate.

ADA Salerno

Progetto COVID-19 “Un concreto aiuto agli anziani e ai soggetti svantaggiati” La situazione pandemica, mondiale e nazionale, ha cambiato i connotati di molti aspetti del mondo per come lo conoscevamo e, in alcuni casi, ha reso delle problematiche già presenti prima ancora più critiche,

come è il caso dell'assistenza alle persone anziane. L'iniziativa condotta dall'ADA di Salerno si è presentata proprio come un tentativo di affrontare e sanare la questione a livello locale: attraverso l'assistenza domiciliare, che rientra nella categoria delle attività di "welfare leggero", il supporto telefonico dedicato all'ascolto di chi è in difficoltà, il sostegno alle altre associazioni sparse sul territorio e l'adeguamento della sede dell'associazione, che possa fungere da punto di riferimento per la comunità.

ADA Salento Lecce

Progetto COVID-19 "Persone anziane telematiche" In un'ottica di assistenza sociale e in collaborazione con ADA Terra d'Otranto e ADA Con Salento, quest'iniziativa vede nella comunicazione mediale digitale una possibile contromisura rispetto alla necessità di limitare i rapporti fisici al fine di prevenire la diffusione del virus. Avvalendosi della collaborazione di volontari e favorendo lo scambio di competenze intergenerazionali, il progetto ha assunto una forma seminaristica indirizzata agli anziani che fornisce ai partecipanti informazioni di base per l'apprendimento e un uso corretto delle tecnologie della informazione e della comunicazione (ICT).

ADA Milano

Progetto COVID-19 In linea con le politiche ideate rispetto alla situazione emergenziale causata dalla pandemia, anche l'ADA di Milano ha utilizzato i fondi provenienti dal 5x1000 per attuare delle azioni di contrasto sul proprio territorio di riferimento, ponendo maggiore attenzione sul rendere disponibile ad anziani e a persone in difficoltà un servizio di welfare leggero, che potesse agire anche a domicilio, e uno sportello di ascolto per permettere un primo contatto con volontari competenti rispetto a problematiche di natura psicologica.

ADA Ravenna

Progetto COVID-19 "Centro di ascolto e trasporto anziani e disabili" A partire da un'analisi sul territorio di riferimento, che attesta un'alta percentuale di popolazione ultrasettantacinquenne (il 13,8%), l'associazione ha proseguito l'operato degli anni precedenti con questo progetto, che si concentra principalmente su offrire supporto telefonico attraverso un numero verde, per contrastare le condizioni di solitudine e isolamento in cui vertono molti anziani; fornire la possibilità di ricevere farmaci a domicili; assicurare un servizio di trasporto per risolvere i problemi di mobilità di disabili e persone in difficoltà.

ADA Alessandria

Progetto COVID-19 "Attività di sostegno e di solidarietà" L'iniziativa, strutturata rispetto alla situazione di emergenza causata dalla diffusione del virus COVID-19, si pone come obiettivo da perseguire quello di supportare gli anziani in condizioni di isolamento e disagio sociale durante questo periodo critico, e con essi gli stessi volontari, con benefici, inoltre, per il territorio di riferimento. In funzione di ciò, l'ADA Alessandria si è mossa in due direzioni: da una parte attraverso l'assistenza da remoto con sportelli telefonici di ascolto e con l'attivazione di uno spazio web con servizi informativi di interesse per gli anziani; dall'altra parte, andando ad operare direttamente sul territorio attraverso un'attività di "welfare leggero", quale il disbrigo di faccende quotidiane per persone anziane e bisognose. Rientra, inoltre, nelle intenzioni del progetto, l'attività di sostegno, anche economico, alle altre associazioni operanti sul territorio.

ADA Lazio

Progetto "Informa ADA" In continuità con l'iniziativa precedente e insieme alla UIL Lazio, "Informa ADA" si prefigge come obiettivo principale quello di essere promotrice di una rete di cittadinanza attiva, in un'ottica di circolazione dell'informazione utile e fruibile e dell'integrazione tra giovani e anziani, categoria tanto a rischio in questo momento storico (come dimostrano i dati dell'Istituto Superiore della Sanità) quanto essenziale nella comprensione collettiva della propria identità, del proprio passato.

L'assistenza, poi, non si ferma al trattamento delle fragilità dell'anziano, comunque da tutelare durante la pandemia come dà indicazioni dello studio della SIGOT sull'argomento, ma viene estesa anche ad altri ambiti, quale quello fiscale o previdenziale, di modo da migliorare organicamente la qualità della vita degli anziani.

Per rendere possibili tutte le attività necessarie all'attuazione delle attività, sono stati implementati nel progetto operatori di sportello e uno psicologo, ed è stata adottata una suddivisione precisa delle azioni da compiere, ripartite in attività di back office e di front office; successivamente, per sensibilizzare la partecipazione sociale, sono stati realizzati percorsi territoriali e incontri nelle sedi ADA.

ADA CON Nazionale

Con finalità istituzionali, sono state trasferite dall'ADA CON Nazionale le quote derivate dal 5x1000, in un'ottica di realizzazione di specifiche attività di aiuto e di tutela delle persone anziane. Tra le iniziative perseguite con maggior impegno, va annoverato sia il progetto Un ponte per Lampedusa attivato attraverso il sostegno allo sportello con base posta a Lampedusa, centro nevralgico di immigrazione e di persone in difficoltà la cui necessità di supporto è da considerarsi importante se non prioritaria, sia lo sviluppo di progetti di comunicazione sui temi che maggiormente interessano la terza età, attuati anche attraverso media televisivi incentrati sulla sensibilizzazione verso la categoria debole in questione, trattando allo stesso tempo questioni di carattere specifico e di interesse più generale.

E' opportuno, inoltre, menzionare tra gli altri, l'attività di sostegno realizzata in favore del Centro Aggregativo Polivalente di Camerino, considerato uno spazio importante e necessario tanto per gli anziani quanto per i giovani, nella ricerca costante da parte dell'ADA di favorire processi di rete che possano, da una parte, permettere e favorire la trasmissione di conoscenza intergenerazionale e, dall'altra, aiutare e concretizzare la nascita di nuove associazioni, oltre a potenziare l'operato della stessa Università di Camerino, con cui il centro è in stretta collaborazione.

ADA Umbria (PG)

Progetto "Allena-menti" In questo progetto, viene sviluppata una delle necessità del territorio secondo il punto di vista dell'ADA Umbria, quella di mantenere attivi (e sani) gli anziani all'interno della società, in quanto essi rappresentano il nostro passato e una grande parte della popolazione della regione. Per farlo sono stati organizzati incontri settimanali con letture ad alta voce e attività di stimolazione cognitiva, da fare in modo che i partecipanti abbiano, al termine del corso, una maggiore consapevolezza dell'invecchiamento sano e un conseguente miglioramento delle funzioni cognitive stimolate, in questo senso rafforzando la promozione del senso di autoefficacia e la riduzione della percezione di vulnerabilità.

Progetto COVID -19 "Percorsi di sostegno e solidarietà agli anziani" Nell'orizzonte sociale del periodo pandemico, si sono viste indebolirsi ulteriormente le possibilità di autosufficienza delle persone anziane, che, essendo un soggetto a rischio, hanno dovuto ridurre al minimo gli spostamenti fuori dalla propria abitazione. Cercando di rendere sostenibile questa condizione, il progetto ha reso disponibili agli anziani dei servizi di consegna a domicilio e disbrigo delle mansioni di tutti i giorni, offrendo, inoltre, la possibilità di contattare uno sportello telefonico al fine di ridurre il rischio, più che possibile, di isolamento e solitudine.

ADA Bolzano

Progetto "Un percorso per la solidarietà" Questa iniziativa è il prosieguo delle attività programmate nel corso dell'anno 2020: nella volontà di valorizzare, parallelamente ai servizi offerti all'esterno, l'importanza territoriale della sede dell'ADA di Bolzano, anche come centro di diffusione culturale, si è proceduto ad una ristrutturazione dell'immobile in vista di una maggiore partecipazione della cittadinanza alle attività proposte, quali conferenze e dibattiti. Ciò è stato reso possibile dalla

collaborazione con altre associazioni di volontariato, nonché dal patrocinio della Provincia Autonoma di Bolzano, del Comune di Bolzano e della Circoscrizione Gries-Novacella.

ADA Napoli

Progetto “Sensibilità inComune” A partire da studi e indagini che rilevano, in Italia, un’alta casistica di persone limitate nell’autosufficienza durante le attività di vita quotidiana a causa dell’incidenza di patologie, l’associazione di Napoli ha promosso e attuato, tanto con l’ausilio di professionisti e volontari opportunamente formati quanto in sinergia con gli enti locali territoriali, delle attività con finalità di benessere sociale a favore dell’integrazione dell’anziano autosufficiente e non. Nel pratico questo progetto si traduce nel promuovere la permanenza presso il proprio domicilio tramite attività di “welfare leggero” (evitando, così, il ricovero in istituto), garantire il supporto di figure *ad hoc* (assistenti sociali e psicologi) anche per via telematica, favorire manifestazioni ed iniziative di interesse degli anziani, anche al fine di rendere il cittadino più attivo e le strade più sicure.

In linea con altri progetti che sono il proseguimento di iniziative realizzate negli ultimi anni, mirate allo sviluppo di competenze da parte degli anziani e, più in generale, al loro sostegno, l’ADA di Napoli ha conseguito un gran numero di risultati in favore del miglioramento della vita delle fasce più vulnerabili.

ADA Reggio Calabria

Progetto COVID-19 “Sostegno in favore degli anziani e dei cittadini in situazione di svantaggio” Nell’ottica di difesa e soccorso delle categorie sociali più fragili, questa iniziativa ha rivolto la sua attenzione ai bisogni, resi ancora più evidenti dall’emergenza pandemica, degli anziani in difficoltà o isolamento. Le attività conseguite tutelano il benessere socio-sanitario degli individui in questione, concentrandosi maggiormente sull’assistenza psicologica e informativa da remoto e sulle commissioni (gratuite) condotte a domicilio.

ADA Brescia

Progetto Non solo pane “Azione di mobilità sociale” Conducendo un’adeguata analisi della situazione corrente, l’ADA di Brescia rileva come questione problematica, ulteriormente aggravata dalla pandemica, il rapporto tra aspettativa media di vita in Italia (82,7 anni) e speranza di vita senza limitazione delle attività, che si attesta a 72,8 anni, sottolineando, quindi, la necessità di operare sulle possibilità di coinvolgimento sociale di persone non pienamente autosufficienti dal punto di vista motorio, spesso soggetti di frequenti ospedalizzazioni. Al fine di contrastare questa situazione, il progetto si è concentrato sul potenziamento della mobilità delle attività solidali, avvenuto attraverso l’acquisto di un mezzo di locomozione in grado di garantire a un maggior numero di persone di usufruire dei servizi dell’associazione, migliorando, conseguentemente, la qualità delle condizioni di vita degli anziani e delle persone in difficoltà.

ADA Benevento

Progetto COVID-19 “Supporto alle attività in favore degli anziani e dei cittadini in situazioni di svantaggio” Seguendo le linee guida descritte dall’ADA Nazionale, anche l’ADA di Benevento pone l’attenzione sulla situazione di difficoltà creata dalla pandemia da COVID-19. E’ stato, dunque, oggetto di interesse del progetto individuare le criticità del tessuto sociale in tale periodo, offrendo un particolare occhio di riguardo agli anziani e ai bisognosi, per i quali sono state svolte attività di sostegno quotidiano a livello territoriale (aiuto per la spesa, consegna di farmaci, accompagnamento dal medico etc.) e ai quali è stata assicurata una linea telefonica dedicata, in grado di rispondere efficientemente ai casi di disagio psichico dei tempi recenti.

ADA Torino

Progetto “Dotazione autovettura per ADA Torino” Una tematica di rilievo in un momento in cui è frequente l’ospedalizzazione e la dimissione dei pazienti è certamente quella degli spostamenti: è su

questo punto che si è maggiormente concentrata l'ADA di Torino, che già precedentemente operava in questo ambito ma con il solo ausilio delle autovetture dei volontari. Utilizzando i fondi del progetto è stato possibile, quindi, riprendere ed intensificare i servizi di accompagnamento leggero con un mezzo adibito precisamente a questo scopo.

ADA La Spezia

Progetto COVID-19 “Emergenza Coronavirus – 2020” Nell’ambito della crisi pandemica mondiale in cui l’Italia stessa è coinvolta, questo progetto concentra la sua attenzione sul supporto agli anziani, da fornire in modalità diverse. Da una parte l’associazione ha lavorato direttamente sui singoli territori, attraverso attività di “welfare leggero” concepite per rendere più vivibile la condizione di vita di molte persone non in grado di gestire in modo autonomo i propri spostamenti; dall’altra parte, invece, è stato attuato un tipo di supporto a distanza, uno sportello di ascolto in grado di fornire un consulto psicologico o, più semplicemente, una compagnia, il che, in tempi di distanziamento sociale, può avere un valore ancora maggiore del solito.

ADA Taranto

Progetto Emergenza COVID-19 “Le attività dell’ADA Taranto” Resasi più pressante a livello sociale la questione della cura e della tutela delle persone anziane, in stretta correlazione con la pandemia degli ultimi tempi, si è verificato un adeguamento delle attività da parte delle associazioni rispetto alla situazione critica che ci si è presentata davanti, ed è questo il caso dell’ADA di Taranto. In questo progetto, infatti, è stata favorita l’implementazione di attività legate alle difficoltà causate dal virus, individuando nell’assistenza a domicilio e nel supporto psicologico e informativo a distanza la giusta direzione verso la quale muoversi.

ADA Nuoro

Progetto COVID-19 “Sostegno agli anziani in difficoltà” La situazione che si è delineata nel corso degli ultimi tempi, a livello mondiale e nazionale, ha portato con sé la necessità di veicolare le attività di sostegno sui territori in un modo conforme alle condizioni che si sono presentate. E’ così che nasce e prende vita questa iniziativa dell’ADA, che, nella zona di Nuoro, ha interpretato i bisogni di una popolazione di anziani in difficoltà e ha assicurato sia un’assistenza psicologica e sociale con l’introduzione di appositi sportelli dedicati all’ascolto della persona sola e in difficoltà, sia un sostegno pratico attraverso l’operato di volontari, sostegno che, nello specifico, è stato differenziato: dalla consegna di beni alimentari e medicinali al fungere da intermediari con i medici di base, fino allo sbrigare tutte quelle piccole faccende quotidiane spesso inaccessibili alle persone in difficoltà.

ADA Pescara

Progetto COVID-19 “Condividere l’impegno a sostegno degli anziani in tempi di coronavirus” Localizzato sul territorio di Pescara e dell’area metropolitana, questo progetto si è posto come obiettivo quello di aiutare i più deboli e bisognosi di fronte alla crisi pandemica. Per farlo, è stato adottato un approccio olistico, che potesse comprendere organicamente le necessità di vita di una persona in difficoltà e non deambulante, assistendola in termini pratici (con servizi di operosità assistenziale domiciliare), psicologici (attraverso una linea telefonica gestita da personale competente) e spirituali (somministrazione a domicilio della comunione in collaborazione con le istituzioni religiose della zona in questione).

ADA Valpescara

Progetto Emergenza COVID-19 La situazione emergenziale in cui si è trovata l’intera penisola italiana, causata dalla pandemia, ha spinto l’ADA di Valpescara ad allineare i propri sforzi a quelle che sono le stesse intenzioni di altre associazioni: offrire gratuitamente un sostegno pratico e personale agli anziani, categoria debole e ancora più a rischio rispetto alla mortalità del virus, limitandone così gli spostamenti e l’esposizione al pericolo.

ADA Teramo

Progetto COVID-19 “Sostegno agli anziani ai tempi del coronavirus” Con una copertura non esclusivamente limitata alla provincia e al singolo territorio, ma anche dell’intera regione, l’ADA di Teramo si è resa partecipe dell’opera di assistenza alle persone anziane nel proprio territorio. La portata di azione dell’associazione non si è limitata all’assistenza domiciliare (con un numero di interventi svolti pari a oltre 1300) e al sostegno emotivo attraverso l’ascolto da parte di sportelli dedicati, ma si è estesa anche alla collaborazione con attività commerciali di media e grande distribuzione alimentare e al supporto nel trasferimento tra ospedali e residenze con la propria ambulanza.

ADA L’Aquila Est

Progetto “Consegna farmaci a domicilio” (già attivato nel 2017) A partire da un’analisi preliminare del territorio, che presenta una densità abitativa molto bassa con infrastrutture spesso inadeguate, accentuando così il senso di isolamento sociale, il progetto inquadra il proprio impegno nell’attività di consegna di farmaci a domicilio attraverso un iter che comprende inizialmente la consultazione con il medico di base e, a posteriori, il trasporto da parte dei volontari dei beni sopraccitati, al fine di garantire un servizio necessario agli anziani residenti, con difficoltà motorie e privi di assistenza familiare.

ADA Chieti

Progetto COVID-19 “Vicini a voi” L’iniziativa promossa dall’ADA di Chieti nasce dal prendere in considerazione le difficoltà, aggravatesi nell’ultimo periodo storico, dei singoli individui, anziani e non autosufficienti in genere, presenti sul territorio e si pone come intento finale quello di offrire loro un aiuto in maniera diretta ed adeguata alle necessità. Per far questo sono stati attivati due servizi, messi in atto dai volontari: uno di supporto a domicilio, per venire incontro ai bisogni più pratici e quotidiani delle persone, quali fare la spesa o pagare le bollette, e un secondo servizio di sostegno personale e psicologico, condotto attraverso una linea telefonica dedicata.

ADA Vasto

Progetto “Mutuo soccorso domiciliare agli anziani non autosufficienti” Con l’intenzione di favorire il più possibile una permanenza serena all’interno del proprio domicilio da parte degli anziani, nel tentativo di tutelare una categoria fragile in un momento storico in cui il prossimo può essere causa di contagio, questa iniziativa dell’ADA di Vasto ha messo a disposizione degli assistiti due servizi a cura di volontari: un telefono amico con lo scopo di fornire sostegno psicologico e guidare, nel caso in cui gli anziani siano informatizzati, all’uso di portali online; il supporto nella risoluzione delle piccole incombenze quotidiane delle persone anziane, previa verifica delle necessità degli stessi.

ADA Marsica (Avezzano)

Progetto COVID-19 “Sostegno agli anziani” L’ADA Marsica (Avezzano) pone come obiettivo del suo progetto quello di fornire servizi di assistenza locale agli anziani e ai bisognosi con attività di “welfare leggero”, che possono variare dalla consegna della spesa al pagamento delle bollette, oltre all’ulteriore obiettivo di fornire supporto telefonico da parte di personale competente a chi è in difficoltà, prendendo così in considerazione la pressione psicologica che, inevitabilmente, è stata esercitata dal momento storico coevo.

ADA Cosenza

Progetto COVID-19 “Pandemia Covid Restiamo a casa” Nello spirito generale di iniziative volte a contrastare le devastanti conseguenze della pandemia in Italia, l’ADA di Cosenza ha allineato la propria azione sociale a quella dell’ADA nazionale, concentrando le proprie risorse sull’offrire un’adeguata presenza sul territorio, in grado, attraverso attività di “welfare leggero”, di offrire un

aiuto a fasce di popolazione, quale quella degli anziani, maggiormente in difficoltà rispetto al vivere di tutti i giorni.

ADA Palermo

Progetto “Ti vengo incontro...sto arrivando!” Il progetto, rivolto agli anziani residenti a Palermo, ha coinvolto il settore dell’assistenza a persone in condizioni di marginalità sociale, agendo su più fronti: in stretta collaborazione con persone di fascia più giovane, l’ADA di Palermo è riuscita ad erogare gratuitamente servizi quali quelli di assistenza a domicilio e/o a distanza, oltre ad aver offerto, attraverso uno sportello d’ascolto, informazioni sicure sull’andamento pandemico durante il periodo di crisi e servizi di trasporto protetto individuale con un pullmino conforme alle direttive anti-Covid. L’attuazione dell’iniziativa ha seguito un iter composto da due fasi distinte, prima coinvolgendo attraverso una campagna promozionale i soggetti interessati e, successivamente, realizzando in modo fattuale le attività previste.

ADA Marsala-Trapani

Progetto COVID-19 “Attività di sostegno e di solidarietà” Si tratta di un’iniziativa che concede particolare importanza al sostegno alle persone anziane e bisognose che vertono in condizioni di difficoltà, aggravate dalla pandemia. L’ADA di Marsala-Trapani ha reso disponibile, per rispondere alle esigenze dei soggetti in questione, un servizio di welfare leggero, incentrato sul ridurre al minimo gli spostamenti necessari ai bisogni quotidiani degli anziani, e una linea telefonica gestita da un volontario al fine di permettere a persone che spesso soffrono di solitudine di essere ascoltate e impedire così un totale isolamento sociale.

ADA L’Aquila Peligna

Progetto COVID-19 “Sostegno agli anziani ai tempi del coronavirus” In risposta alle difficoltà emerse durante il periodo di pandemia, l’ADA di Peligna Sulmona ha sostenuto i bisogni di 50 famiglie e 80 anziani istituendo servizi appositi per il supporto dell’individuo socialmente isolato o in stato di disagio psichico e impegnandosi nel rendere meno difficoltoso il vivere quotidiano delle persone non autosufficienti, coprendo buona parte dei loro impegni di natura più pratica.

ADA Caserta

Progetto COVID-19 “Attività di solidarietà” Partendo da un’indagine dell’Istituto Superiore di Sanità, per la quale l’invecchiamento al Sud presenta una maggiore casistica di disabilità, l’ADA di Caserta si è impegnata nel fornire servizi di sostegno territoriali di “welfare leggero” alle categorie maggiormente colpite dalla pandemia, includendo nel proprio progetto anche la possibilità, da parte dei cittadini anziani o in stato di bisogno, di rivolgersi a delle linee telefoniche dedicate alla diffusione di informazioni sul COVID-19, nonché al fornire un’attività di supporto psicologico tanto più necessaria quanto più risulta preoccupante la condizione di isolamento sociale cui è sottoposta la categoria di persone in questione.

ADA Mediocampidano (Sud Sardegna)

Progetto “ADA Solidale Emergenza Covid-19” In riferimento alla situazione emergenziale causata dalla diffusione del COVID-19, l’ADA Mediocampidano si è prefissata di supportare ed essere vicina alle famiglie, focalizzando il proprio operato sugli anziani con attività di sostegno quali portare spesa e medicinali a domicilio e condurre visite accompagnate alle persone sole e in difficoltà. Con il coinvolgimento dei soci volontari ADA e di personale specializzato, è stato, dunque, possibile realizzare corsi di informatica e di ginnastica in favore di un invecchiamento attivo e organizzare pranzi solidali e pacchi spesa a beneficio di persone disabili e in gravi difficoltà economica, alleviando, in questo modo, il peso di questo momento tribolato.

ADA Somma Vesuviana

Progetto “Promozione e Sviluppo delle ADA Territoriali” Per poter individuare ed andare incontro in modo efficace ai bisogni della fascia di popolazione più anziana, si rivela necessario l’assicurarsi, da parte degli ETS, la maggior copertura possibile sul suolo nazionale, di modo da poter offrire aiuto in misura più precisa e capillare. Il progetto in questione si inserisce in una logica del genere, dal momento in cui è stato impegno dell’associazione quello di utilizzare i contributi provenienti dal 5x1000 per sostenere le spese legate all’avviare l’attività di una nuova sede sul territorio.

ADA Veneto Treviso

Progetto “Mobilità solidale” Il progetto nasce dall’esigenza da parte dell’ADA Veneto Treviso di trovare una soluzione alla maggiore complessità nell’ospedalizzazione dei pazienti, tra cui molti anziani, e alla scarsità dei servizi di assistenza territoriali per quanto riguarda la mobilità solidale. Al fine di attivare iniziative di welfare leggero a Venezia e nei paesi limitrofi, migliorando così la qualità di vita degli anziani, l’associazione ha acquistato un’autovettura attraverso il contributo proveniente dal 5x1000.

ADA Lametino (Catanzaro)

Progetto “SOS COVID-19” L’iniziativa, promossa dall’ADA di Lametino, ha le sue origini nella concezione dello stato di difficoltà in cui si trovano disabili e anziani rispetto alle molteplici difficoltà dovute alla pandemia. Tali problemi sono stati affrontati strutturando il progetto in due fasi distinte, dapprima attivando un numero verde che permettesse di ascoltare le necessità degli individui presenti sul territorio e successivamente realizzando le attività di assistenza leggera delineate durante la raccolta preliminare delle richieste. L’intera operazione di sostegno è stata resa possibile dal supporto dei volontari.

ADA Ascoli Piceno

Progetto COVID-19 Orientando il proprio raggio d’azione verso gli stessi obiettivi perseguiti secondo le finalità istituzionali di ogni ADA, l’associazione ha concentrato le proprie forze sullo sviluppo di servizi in grado di sostenere l’individuo, tenendo conto delle limitazioni dovute alla pandemia. Nel tentativo di sostenere da vicino i soggetti interessati, categorie deboli ancora più a rischio in questo momento particolare, sono stati attivati servizi di welfare leggero e di sostegno sociale per ovviare all’impossibilità, per molti anziani e persone bisognose, di svolgere le mansioni di tutti i giorni in modo autonomo e per trattare preliminarmente le debolezze di natura psicologica emerse con più prepotenza nei tempi recenti.

ADA Frosinone

Progetto COVID-19 “Giornate di solidarietà” L’iniziativa pone le sue fondamenta sulla rilevazione del bisogno, in termini locali, di una maggiore assistenza sociale agli anziani, in particolare rispetto all’impatto che la pandemia, tanto in termini mediatici quanto fattuali, ha avuto su questa fascia di popolazione. L’ADA di Frosinone ha, dunque, messo a disposizione delle persone che vertono in uno stato di difficoltà l’assistenza da remoto, che, anche mediante contatto telefonico, potesse risultare di conforto in un momento difficile come quello che abbiamo vissuto e stiamo vivendo.

ADA Siracusa

Progetto Informa ADA “Sostegno alle famiglie, ai cittadini, agli anziani e ai tempi del coronavirus” Considerando il momento particolare per il paese e, in generale, per tutto il mondo, l’anziano all’interno della sfera sociale ha assunto ulteriori caratteristiche ed è da considerarsi, ancora più di prima, un soggetto fragile e, proprio per questo, da tutelare. Il progetto in questione ha affrontato esattamente questo tema, andando a evidenziare delle possibili forme di assistenza verso gli individui in difficoltà, riscontrabili nelle attività di svolgimento di faccende quotidiane per conto di chi non è in grado di farle e nella linea telefonica dedicata al conforto di coloro che fanno esperienza di disagi psichici.

ADA Ascoli P. (Fermo)

Progetto COVID-19 “Informo, decido...mi attivo” In risposta al Coronavirus, che ha evidenziato ulteriormente il rischio di disabilità funzionale per quanto riguarda la popolazione anziana, l’ADA della provincia di Ascoli Piceno Fermo ha promosso un progetto basato sul potenziamento dei servizi nel territorio, in particolare operando sul settore dell’assistenza da remoto, sia telefonica che digitale, al fine di supportare e fornire informazioni ai bisognosi. Sono stati oggetti di interesse del progetto, inoltre, occuparsi di attività di “welfare leggero”, al fine di fornire assistenza anche nelle piccole pratiche quotidiane, e organizzare convegni informativi e formativi online, di modo da garantire una visione chiara della situazione contemporanea a una fascia di popolazione, quella degli anziani, particolarmente coinvolta nella questione pandemica.

ADA Rieti

Progetto Filo d’Arianna “Attività di sostegno e di solidarietà” Con una zona di estensione relativa a Rieti e alla sua provincia, questo progetto, promosso dalla relativa ramificazione dell’ADA, ha reagito alle difficoltà, moltiplicate dalla pandemia, offrendo sostegno domiciliare e la possibilità di rivolgersi a volontari competenti sotto il profilo psicologico per ricevere ascolto e impedire, in questo modo, l’isolamento sociale ulteriormente aggravato dagli eventi dell’ultimo periodo.

ADA S. Vito Ionio (Catanzaro)

Progetto COVID-19 “Aiutaci ad aiutare” La situazione particolare di San Vito Sullo Ionio, comune di 1870 abitanti di cui 470 ultra sessantacinquenni, ha richiesto un intervento mirato da parte dell’ADA, che ha contribuito a rendere più sostenibile la vita per gli individui in difficoltà attivando una linea di assistenza da remoto dedicata alle persone bisognose e promuovendo la solidarietà intergenerazionale attraverso lo svolgimento, da parte dei più giovani e in favore degli anziani, di piccoli servizi esterni, quali fare la spesa o pagare le bollette.

9.1. Relazione del Progetto “SIAMO IN ASCOLTO”

9.1.1. Come è iniziato il tutto

Il 31 dicembre 2019, l’OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) riceveva la notizia che, in Cina, nella città di Wuhan, diverse persone si erano ammalate di un’infezione respiratoria grave, della quale non si conosceva l’agente infettivo responsabile, capace di causare anche una forma di polmonite mortale.

Pochi giorni dopo – il 9 gennaio 2020 – le autorità cinesi annunciavano che l’infezione respiratoria suddetta era effettivamente una nuova malattia infettiva e che a causarla era stato un coronavirus con il quale l’essere umano non era mai entrato a contatto prima di allora.

Questa nuova infezione da coronavirus prende il nome di COVID-19 e l’agente che la causa è stato denominato SARS-CoV-2 (o Novel Coronavirus o Coronavirus di Wuhan).

Nel mese di gennaio 2020, il COVID-19 si è era diffuso in tutte le principali città della Cina e registrava alcuni casi anche in altri paesi del Mondo (ad averlo contratto erano per lo più turisti o persone che per lavoro si erano recate in Cina poco prima dello scoppio dell’epidemia).

Al 26 gennaio 2020, i casi confermati di COVID-19 nel Mondo erano poco più di 2.000 (la maggior parte in Cina) e i decessi 56. A un mese quasi di distanza (febbraio 2020), COVID-19 si è diffuso, al di fuori della Cina, in altri 27 Paesi del Mondo, registrando 77.794 contagi confermati (76.392 in Cina e 1.402 nel resto del Mondo) e 2.348 decessi.

9.1.2. Il Covid-19 arriva in Italia

I primi casi nel nostro Paese risalgono al 30 di gennaio 2020, a Roma: si tratta di una coppia di turisti cinesi che si era spostata da poco dalla Cina.

Pochi giorni dopo (6 febbraio) arriva la conferma di un terzo caso: è un ricercatore italiano di 29 anni rientrato da poco da Wuhan (città in cui lavorava).

Dopo più di 3 settimane senza la conferma di nuovi contagi, il 21 febbraio un uomo di 38 anni residente in provincia di Lodi risulta positivo al COVID-19: si tratta del primo caso di persona che ha contratto l'infezione nel nostro Paese; nonostante le varie indagini, non è chiaro chi sia stato a contagiarlo (inizialmente si pensava fosse stato un amico di ritorno dalla Cina, ma gli accertamenti diagnostici su quest'ultimo hanno dimostrato che non avesse mai contratto il COVID-19).

Nello stesso giorno, risultano positivi al test anche due anziani residenti in provincia di Padova, sui Colli Euganei; nella notte tra il 21 e il 22, uno dei due muore.

Immediatamente dopo la conferma di questi nuovi casi, il Ministero della Salute italiano ha messo in moto tutte le misure di prevenzione e contenimento dell'infezione, al fine di evitare la diffusione.

Il Cdm nella serata tra il 22 e il 23 febbraio vara un decreto per contrastare la trasmissione del Coronavirus e il 4 marzo, il premier italiano firma un nuovo decreto: scuole e università chiuse fino al 15 marzo, campionato di calcio a porte chiuse per un mese e restrizioni anche per cinema e teatri. Per tutti distanza di sicurezza di un metro, si consiglia di evitare strette di mano e abbracci.

Nel frattempo nei cittadini si era diffusa l'idea che nella grande maggioranza dei casi il contagio colpisse le persone in maniera asintomatica o manifestando sintomi lievi (ai primi di marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità li aveva quantificati in circa l'80%) e che i tempi di guarigione fossero circoscritti in un arco di tempo di circa 15 giorni.

Poi, col passare dei mesi, avendo analizzato meglio gli effetti del nuovo coronavirus, si è riscontrato che il COVID-19, invece, è una malattia ben più complessa, con sintomi che possono andare dalle irritazioni della pelle all'interessamento dei sistemi cardiovascolare e cerebrale. E che, in diverse situazioni, e proprio per quei casi diagnosticati come lievi, spesso sfuggiti alle maglie della sorveglianza dei sistemi sanitari nazionali e mai sottoposti a tampone molecolare, i tempi di recupero sono stati molto più lunghi.

9.1.3. La nascita del progetto “Siamo in Ascolto”

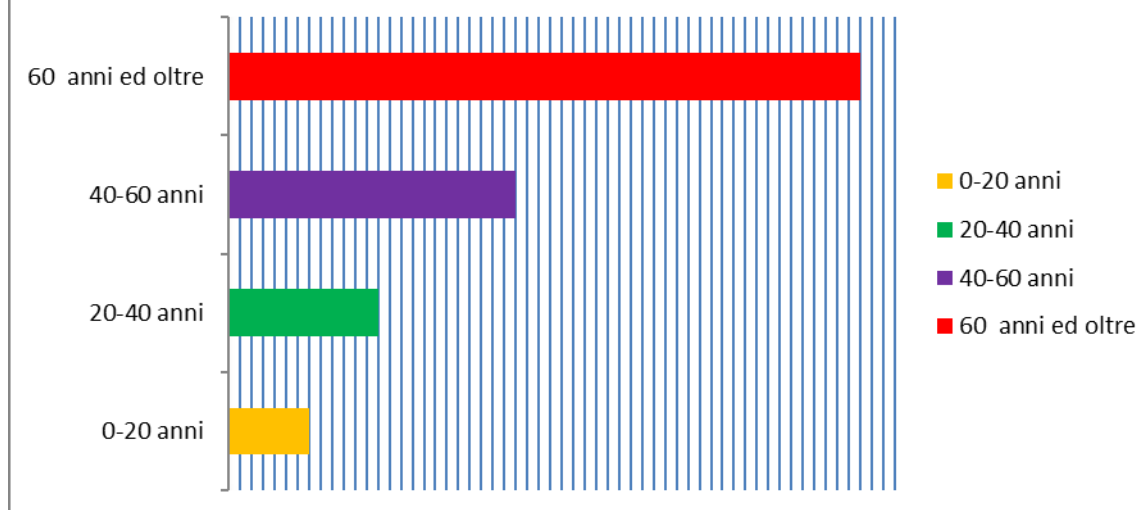
La Federazione ADA Nazionale a seguito della pandemia da coronavirus che ha colpito il nostro paese ha attivato una serie di interventi in favore dei cittadini, ed in particolare degli anziani che hanno vissuto l'emergenza da Covid 19. Nello specifico grazie alla sua **rete associativa** presente su tutto il territorio nazionale ha realizzato il progetto “Siamo in Ascolto”. Un progetto a supporto delle persone che nella fase di grave emergenza nazionale che ha imposto il lockdown hanno vissuto seri disagi e difficoltà psicologiche. Si è trattato di assistenza sociale e psicologica telefonica e in alcuni casi anche di interventi di “welfare leggero”¹, grazie all'intervento di professionisti che gratuitamente si sono resi disponibili a prestare aiuto a chiunque ne abbia avuto bisogno.

9.1.4. I dati sugli interventi

L'iniziativa si conclude con oltre 7500 interventi da parte delle nostre associazioni. Un bilancio molto positivo in termini di riscontro ed utilità del servizio da parte della cittadinanza. Il progetto si è articolato in più servizi: risposte alle richieste di informazioni, sostegno psicologico e attività di “welfare leggero”.

¹ “Welfare leggero” Attività quale disbrigo di piccole faccende per persone anziane o bisognose: consegna di spesa, acquisto di farmaci, contatti con i medici di base, pagamento di bollette, consegne a domicilio di diversi beni, libri, giornali, pasti preparati o altri beni di necessità.

Grafico n. 1
Interventi per classe di età



Il grafico n° 1 rappresenta una distribuzione per classe di età degli interventi. Essi sono classificati in quattro fasce: un 7% per ragazzi fino a 20 anni; un 13% nei confronti di persone da 20 a 40 anni; un 30% a persone con un'età tra i 40 e i 60 anni, ed infine un 50% di interventi a persone da 60 anni ed oltre.

Questo grafico ci consente subito di capire che la popolazione anziana è stata gravata di un più elevato impatto di incidenza e mortalità dell'infezione da Covid-19. Questo trova una sua spiegazione se consideriamo che l'Italia è uno dei paesi con maggiore longevità (82,7 anni di vita media attesa alla nascita ed è preceduta dalla Spagna (83 anni) e seguita dalla Francia (82,4); la media europea è di 80,6 anni. Ovviamente l'attesa di vita è un concetto che non va necessariamente di pari passo con la qualità della vita. Infatti, l'ISTAT BES (Benessere equo e sostenibile), elencando gli indicatori che identificano la qualità degli anni che rimangono da vivere, pone l'Italia al di sotto della media europea, nel momento in cui si considera come indicatore la sopravvivenza senza limitazione delle attività. Per gli uomini, la speranza di vita senza limitazione delle attività è, a 65 anni, di 7,8 anni contro una media europea di 9,4 anni; per le donne il livello è di 7,5 rispetto ad una media europea di 9,4 anni. Un aspetto non trascurabile della limitazione delle attività e quindi del benessere della persona, inteso in senso olistico (benessere fisico, mentale e sociale), è la presenza di comorbidità, caratteristiche dell'età avanzata (come ad esempio le patologie cardiovascolari croniche, il decadimento cognitivo, le patologie oncologiche) e inoltre il fatto che spesso l'anziano vive solo o con un altro anziano, e rimane confinato in un isolamento sociale.

Un così elevato numero di persone anziane che si sono rivolte alle nostre associazioni è spiegabile in due direttrici. Una trova la sua linea di intervento, più semplicemente grazie al fatto che l'ADA ha nella sua denominazione "Associazione per i diritti degli anziani"; la seconda, più complessa, è data dal fatto che le misure di distanziamento sociale hanno fortemente penalizzato gli anziani, in quanto fascia di popolazione più a rischio e quindi da isolare come possibili portatori sani del virus e che nel caso si fossero ammalati, avrebbero prodotto una pressione straordinaria sulle terapie intensive. Il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della pandemia è risultato in un azzeramento dei servizi di assistenza territoriale, che ha confinato i pazienti più fragili e sofferenti per problemi cronici (cardiaci, renali, di deambulazione, etc.) tra le mura di casa, limitandone anche gli accessi agli ospedali che, a causa dell'elevato numero di pazienti COVID, concedevano il ricovero ai soli casi di emergenza.

Il secondo grafico rappresenta la tipologia degli interventi che come già descritto sono stati di tre tipi:

1. risposte alle richieste di informazioni sul Covid-19 e i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio: 15%
2. sostegno psicologico: 55%
3. attività di “welfare leggero”: 30%

Grafico n. 2
Tipologia degli interventi

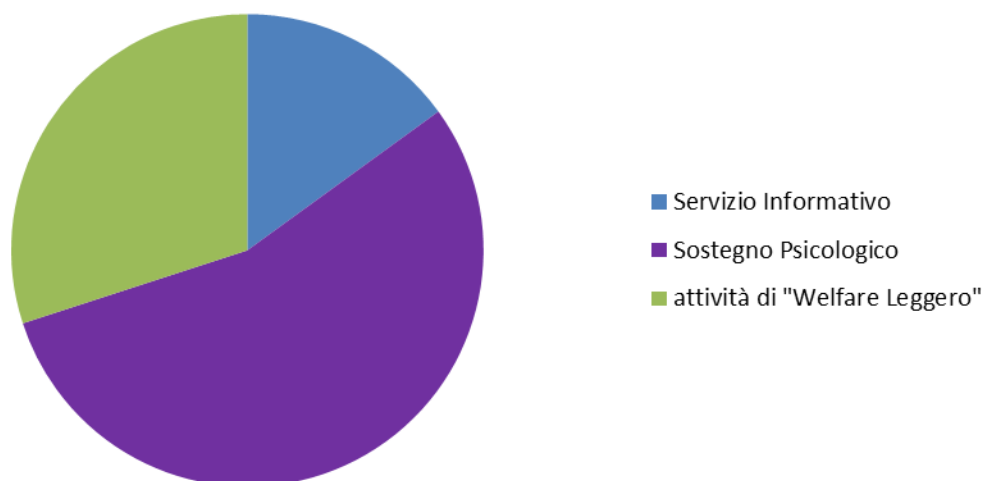
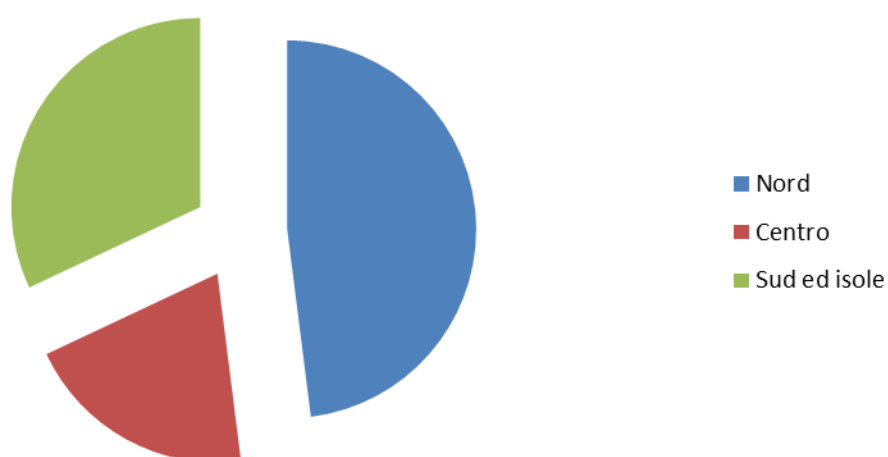


Grafico n. 3
Aree geografiche d'intervento



9.1.5. Cosa fare: Breve riflessione

Di fronte ad una nuova malattia infettiva le reazioni delle persone in genere possono essere la negazione oppure il suo opposto, un'enorme fobia. La negazione è un meccanismo di difesa che si innesca quando qualcosa crea dei sentimenti negativi troppo intensi. La risposta è il "rifiutarne" l'esistenza. Questo accade in genere per le malattie infettive e le malattie psichiatriche.

È poi normale che si provi ansia di fronte alla minaccia. Se contenuta e motivata essa si chiama paura e prudenza e va accettata. Acquisisce però degli elementi patologici quando è immotivata o quando porta a comportamenti disfunzionali ed esagerati che non hanno nulla a che fare con l'elemento che crea paura.

Infatti è di ampia considerazione che gli adulti più anziani, specialmente se in isolamento o con declino cognitivo/demenza, possono diventare ansiosi, arrabbiati, agitati, eccessivamente sospettosi durante l'epidemia e in condizione di quarantena. Occorre prestare particolare attenzione ai gruppi ad alto rischio, cioè alle persone anziane che vivono da sole/senza parenti stretti, che hanno uno stato socio-economico basso e/o condizioni di comorbidità come declino cognitivo/demenza o altre condizioni psicopatologiche.

Le persone anziane potrebbero avere un accesso limitato alle app di messaggistica. Occorre fornire, attraverso modalità accessibili, informazioni e fatti precisi sull'epidemia di Covid-19, la progressione, il trattamento e le strategie efficaci per prevenire l'infezione.

Le persone anziane potrebbero non avere familiarità con l'uso di dispositivi o metodi di protezione oppure rifiutarsi di usarli. Occorre che le istruzioni su come utilizzare i dispositivi di protezione siano comunicate in modo chiaro, conciso, rispettoso e paziente.

Le persone anziane potrebbero non sapere come utilizzare i servizi online per la spesa quotidiana, la consulenza o l'assistenza. Occorre fornire informazioni dettagliate e aiuto pratico, laddove necessario; distribuire beni e servizi come materiali di prevenzione (ad es. mascherine, disinfettanti) e alimenti può ridurre l'ansia nella vita di tutti i giorni; prescrivere agli anziani semplici esercizi fisici da eseguire a casa/in quarantena favorisce il mantenimento della mobilità.

Questo breve lavoro è stato il frutto di lavoro di squadra che ha consentito di fronteggiare il periodo di emergenza ricevendo oltre 7500 telefonate relative a necessità di informazioni sanitarie e socio-sanitarie, sostegno psicologico e altro ancora. Il periodo complesso, che abbiamo vissuto e ancora viviamo ha comportato molti cambiamenti.

Per questo è stato fondamentale attivare un servizio dedicato all'ascolto, al dialogo e all'informazione.

10. Determinazione e redistribuzione del valore aggiunto

10.1. Bilancio Consuntivo

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI (ADA) DI VOLONTARIATO - ODV
Sede sociale: Roma - Via PO, 162
Cod.fiscale 03958751004
RENDICONTO GESTIONALE AL 31.12.2020

STATO PATRIMONIALE	31.12.2020	31.12.2019
ATTIVO	Importo	Importo
A. QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	0	0
<i>II- Immobilizzazioni materiali</i>		
1 Terreni e fabbricati:	27.526	29.055
2 Impianti e macchinari	2.201	0
5 Altri beni materiali	9.781	7.382
Totale BII	<u>39.508</u>	<u>36.437</u>
<i>III- Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0
Totale Immobilizzazioni (B)	<u>39.508</u>	<u>36.437</u>
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>II - Crediti</i>		
1 Tributari	129	0,00
<i>IV- Disponibilità liquide</i>		
1 Depositi bancari e postali	775.323	233.912
2 Denaro e valori in cassa	105	4
Totale	<u>775.428</u>	<u>233.916</u>
Totale Attivo Circolante (C)	<u>775.557</u>	<u>233.916</u>
D. RATEI E RISCOINTI ATTIVI		
TOTALE ATTIVO	815.065	270.353
PASSIVO	Importo	Importo
A. PATRIMONIO		
<i>I Fondo di dotazione</i>	105.861	105.861
<i>II Patrimonio vincolato</i>	0	0
<i>III Patrimonio libero</i>		
1 Risultato gestionale dell' esercizio in corso	10.524	121.135
2 Riserve accantonate negli esercizi precedenti	121.135	0
3 Riserva per ripianamento perdite nell'esercizio	0	0
4 Contributi in conto capitale liberamente utilizzabili	0	0
5 Lasciti testamenti e donazioni (se beni di utilità pluriennali)	0	0
Totale Patrimonio (A)	<u>237.520</u>	<u>226.996</u>
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.400	753
D. DEBITI		
7 Debiti verso fornitori	21.108	6.346
9 Debiti tributari	3.709	3.020
10 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.287	1.193
12 Altri debiti	550.041	32.045
Totale Debiti (D)	<u>576.145</u>	<u>42.604</u>
E. RATEI E RISCOINTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVO	815.065	270.353

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI (ADA) DI VOLONTARIATO - ODV
Sede sociale: Roma - Via PO, 162
Cod.fiscale 03958751004
RENDICONTO GESTIONALE AL 31.12.2020

ONERI			PROVENTI		
	2020	2019		2020	2019
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE			1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.2) SPESE PER SERVIZI			Ricavi per attività istituzionali	8.800	0
Contributi per progetti v/territori	115.473	6.642	Contributi	38.136	63.382
Contributo 5x1000 v/territori	0	409.540	Tesseramenti	15.690	21.320
Contributo 5x1000 a.f. 2017 v/territori	117.772	0	5x1000 a.f. 2017	0	650.614
Contributo 5x1000 a.f. 2018 v/territori	274.028	0	5x1000 a.f. 2018	713.600	0
Contributo 5x1000 a.f. 2019 v/territori	723.643	0	5x1000 a.f. 2019	831.556	0
Rimborsi spese	9.692	10.750	Altri ricavi e proventi	11.946	14
Spese Legali	0	15.840	2) Totale (1)	1.619.728	735.330
Viaggi e trasferte	661	22.977			
Spese telefoniche	4.697	2.306	INTERESSI DA DEPOSITI BANCARI	8	0
Compensi organi statutari	12.688	0		8	0
Prestazioni rese da professionisti	30.712	6.852			
Spese contabili amministrative	18.157	26.608			
Prestazioni occasionali	1.187	3.185			
Manutenzioni	150	3.113			
Compensi a collaboratori	26.029	0			
Contributi collaboratori	4.008	0			
Attività promozionali	2.500	0			
Assicurazioni	12.312	9.667			
Attività istituzionali	151.400	0			
Spese pulizia uffici	2.006	0			
Altri costi per servizi	30.515	29.721			
TOTALE 1.2)	1.537.630	547.201			
1.3) GODIMENTO BENI DI TERZI					
Spese comodato	4.200	3.142			
TOTALE 1.3)	4.200	3.142			
1.4) SPESE PER IL PERSONALE					
Salari e stipendi	17.599	45.015			
Oneri sociali	4.076	8.670			
Trattamento di fine rapporto	2.050	752			
TOTALE 1.4)	23.725	54.437			
1.5) AMMORT. BENI MATERIALI					
Ammortamento fabbricati	1.529	1.529			
Ammortamento impianti e macchinari	178	0			
Ammortam.altri beni materiali	1.387	1.017			
TOTALE 1.5)	3.094	2.546			
1.6) ONERI DIVERSI DI GESTIONE					
Cancelleria e stampati	5.837	4.974			
Arrotondamenti passivi	6	0			
Sopravvenienze passive	1.817	0			
Imposta di bollo	30	0			
Sanzioni	131	0			
Altri oneri diversi	28.042	0			
TOTALE 1.6)	35.863	4.974			
TOTALE ONERI ATTIVITA' TIPICHE	1.604.512	612.300			
4) ONERI FINANZE PATRIM.					
4.1) SU RAPPORTI BANCARI	2.051	1.895			
TOTALE ONERI	1.606.563	614.195	TOTALE PROVENTI	1.619.736	735.330
AVANZO DI GESTIONE	10.524	121.135		0	0

10.2. Relazione dell'Organo di Controllo

Federazione Nazionale delle Associazioni per i Diritti degli Anziani
ADA di Volontariato – ODV C.F.: 03958751004
Via Po, n.162 – 00198 Roma

Relazione dell'Organo di Controllo Bilancio al 31/12/2020

Premessa

L'Organo di controllo collegiale ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della ADA – ODV relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto gestionale.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri che ne disciplinano la redazione, illustrata nel bilancio stesso e, nei termini di legge, per la parte di controllo interno ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi, comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo acquisito ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Nell'ambito della nostra attività di revisione abbiamo verificato:

- la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la sua conformità alle disposizioni di legge.

Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Siamo giunti alla conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo, da parte del Consiglio, del presupposto della continuità aziendale.

Riteniamo di aver acquisito fino, alla data della presente relazione, elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se esso esponga le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ADA - ODV al 31 dicembre 2020 e del risultato

gestionale per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai criteri che ne disciplinano la redazione, illustrati nella Nota Integrativa.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

L'Ente non è tenuto alla redazione della relazione sulla gestione; ha comunque redatto una relazione accompagnatoria al bilancio che reca una informativa sull'attività svolta e sugli accadimenti salienti dell'esercizio nel suo complesso, evidenzia gli eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio stesso ed illustra la prevedibile evoluzione della gestione. In particolare, il Consiglio ha puntualmente informato, nella propria Relazione, in merito all'inesistente impatto dell'emergenza coronavirus sui valori di bilancio ovvero sulle loro eventuali variazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica, illustrando, altresì, in valutazione prospettica, il corrispondente impatto sulla capacità operativa futura dell'Associazione in una confermata ottica di continuità.

D'altra parte le potenziali ricadute economiche della pandemia saranno ulteriormente oggetto di sistematico monitoraggio da parte dell'Alta Direzione dell'Ente per assicurare, in un futuro prevedibile, il raggiungimento degli impegni assunti e la necessaria continuità.

A nostro giudizio il documento è coerente con il bilancio.

Attività di vigilanza

Conoscenza dell'Ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati ed oggetto di costante monitoraggio;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- l'Ente ha operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa sul bilancio con riferimento ai risultati dell'esercizio, all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma, alle osservazioni e proposte in ordine al bilancio, al ricevimento di denunce da parte di terzi.

Abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sulla gestione e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Abbiamo periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale e le sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

Si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali ha un livello di preparazione tecnica adeguato rispetto alla tipologia dei fatti gestionali ordinari da rilevare;
- la Direzione ha fornito tutte le informazioni richieste sia in occasione delle riunioni programmate dal Collegio, sia tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta, possiamo affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti, azzardate o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione;
- non sono state ricevute o fatte denunce;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge, per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate osservazioni;
- Vi confermiamo che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché le informazioni fornite nella Relazione degli amministratori e nella Nota Integrativa corrispondono alle risultanze del sistema informativo-contabile e derivano dall'applicazione dei principi di redazione del bilancio e dai criteri di valutazione conformi agli articoli del Codice Civile;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio, esposta in chiusura della Nota Integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, emerge positivo per € 10.524,00 (euro diecimilacinquecentoventiquattro/00).

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio Vi propone di approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori, e la proposta di destinazione a nuovo dell'avanzo dell'esercizio.

Roma, 20.05.2021

L'Organo di Controllo

Dott. Sergio Scibetta (Presidente)

Dott. Emanuele Ronzoni (Sindaco)

Avv. Vincenzo Bancone (Sindaco)

10.3. Relazione di Certificazione al Bilancio Consuntivo



**Rag. Antonio Pernarella
Commercialista
Revisore Legale dei Conti**

**Relazione di Certificazione al Bilancio Consuntivo
chiuso al 31.12.2020
della Federazione Nazionale delle
Associazioni per i Diritti degli Anziani (ADA) di volontariato - ODV
con sede in Roma, Via Po n. 162
codice fiscale 03958751004**



Rag. Antonio Pernarella
Commercialista
Revisore Legale dei Conti

Relazione del Revisore indipendente

Alla Federazione Nazionale A.D.A. – ODV.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Premessa

Il sottoscritto Revisore ha svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2020 della Federazione Nazionale delle Associazioni per i Diritti degli Anziani (ADA) - ODV, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto della gestione e dalla nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Il mio esame è stato condotto secondo i principi di revisione predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel documento "Il controllo indipendente negli Enti Non Profit". La responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nel paragrafo "*Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. In conformità a tali principi e criteri l'attività è stata pianificata e svolta al fine di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare l'espressione del giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete al Consiglio Direttivo dell'Associazione, che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità dell'ente di operare in previsione di una normale continuità delle attività istituzionali.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza e della revisione legale sulla base delle disposizioni del Codice Civile.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Obiettivo della revisione è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio dell'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non garantisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità agli statuiti principi di revisione individui sempre, qualora esistente, un errore significativo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità a tali principi di revisione, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione.

Inoltre:

- ho identificato e valutato eventuali rischi di errori significativi nel bilancio dell'esercizio dovuti a comportamenti o eventi non intenzionali, ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi, ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il giudizio;
- ho valutato l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime effettuate;
- sono giunto alla conclusione sull'adeguatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a operare come entità in funzionamento.

Infine, ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio dell'esercizio nel suo complesso, e valutato se lo stesso rappresenti le operazioni e gli eventi in maniera tale da fornire una corretta rappresentazione.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2020 e del risultato gestionale per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'articolo 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito nella Legge n. 77 del 17 luglio 2020.

Roma, 21 maggio 2021.

Il Revisore

Rag. Antonio Pernarella

